

SETTORE DOLOMITI SETTENTRIONALI E MERIDIONALI, PREALPI VENETE



**Bollettino Valanghe nr. 171- emesso dal 7° rgt alpini
alle ore 14:00 del 02/05/2024**

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato
in collaborazione con il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

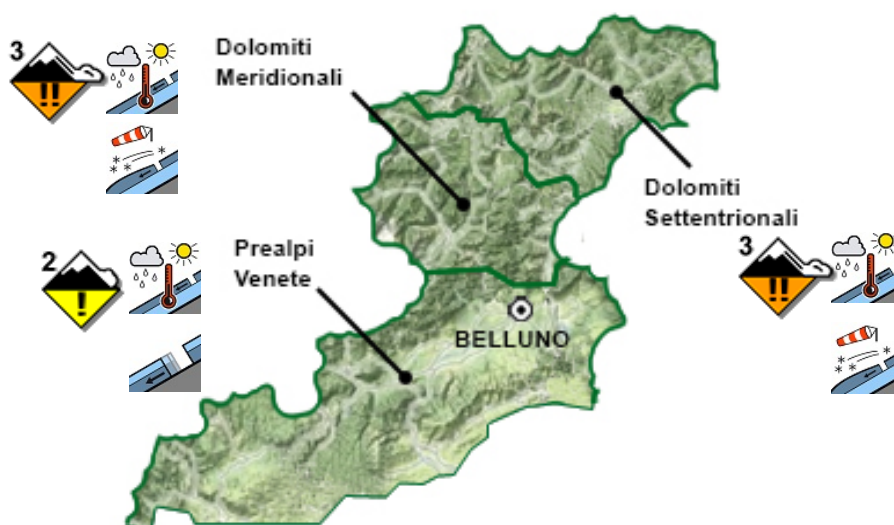


PREVISIONE (1) per il giorno 03/05/2024

**SCALA EUROPEA DEL
PERICOLO VALANGHE**

5
4
3
2
1

Molto Forte
Forte
Marcato
Moderato
Debole








**PROBLEMI TIPICI
VALANGHIVI**

Neve fresca
Neve ventata
Strati deboli persistenti
Neve bagnata
Valanghe di slittamento

STATO MANTO NEVOSO: Nei settori dolomitici la copertura nevosa è presente in maniera significativa e senza soluzione di continuità solo oltre i 2100-2200m, leggermente più bassa (1800-1900m) e in quantità superiore nelle esposizioni settentrionali; nelle Prealpi è confinata alle massime cime e in maniera preponderante nei versanti in ombra. Da ieri tutto il settore è interessato da precipitazioni diffuse di moderata entità, con limite pioggia neve intorno ai 2400-2500m; oltre si sono depositati mediamente 5-10cm di neve, quantitativi maggiori solo in alta quota per neve più secca. Il manto nevoso risulta bagnato e in fusione fino a 2500m circa mentre in alcune zone di alta montagna esposte a nord, è ancora presente una situazione tardo invernale, con strati deboli interposti tra le recenti nevicate e la superficie del vecchio manto. Oltre i 2600-2700m si segnala la formazione di nuovi piccoli depositi eolici.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
PREALPI VENETE					 STAZIONARIO	Domani ancora tempo perturbato con deboli precipitazioni sparse e qualche isolato rovescio; limite pioggia neve intorno ai 2000m e accumuli irregolari e perlopiù modesti. Nei settori dolomitici il grado di pericolo sarà MARCATO (Grado 3) per il significativo imbibimento del manto alle quote medio alte: le criticità maggiori saranno legate ai distacchi spontanei di neve umida/bagnata, che talvolta, lungo i canaloni e i ripidi pendii alla base dei salti rocciosi potranno raggiungere anche grandi dimensioni. Inoltre, soprattutto in corrispondenza di conche, spalle e imbocco di canali e zone sottocresta situati in alta quota, il distacco provocato di piccoli lastroni potrà avvenire già con debole sovraccarico. Le possibilità per le escursioni saranno limitate e sarà richiesta una buona capacità di valutazione locale del pericolo. Nelle Prealpi, in ragione degli spessori
DOLOMITI MERIDIONALI					 STAZIONARIO	

DOLOMITI SETTENTRIONALI					 STAZIONARIO	<p>contenuti e confinati ai gruppi montuosi più elevati, il grado di pericolo sarà MODERATO (Grado 2); la criticità principale sarà rappresentata dall'attività valanghiva spontanea di neve bagnata. A fattor comune per tutto il settore, lungo i ripidi pendii a fondo erboso non saranno esclusi slittamenti basali favoriti dalla percolazione dell'acqua.</p> <p>Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito</p>
1*	Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.					
2*	L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.					